

# B: BRESCIA È QUASI GIUNTO IN PORTO

A Mompiano partita a fasi alterne conclusa in parità (1-1)

## Il Bari manca un rigore e si «condanna» alla C

In vantaggio per prime le «rondinelle» con Bertuzzo - Il pareggio dei pugliesi al 23' del secondo tempo - La massima punizione concessa per fallo di Gasparini allo scadere del tempo

**MARCATORI:** Bertuzzo (BS) al 10', Casarà (BA) al 68'.  
**BRESCIA:** Galli 6, Casati 7, Cagni 8, Bellotto 6, Gasparini 5, Botti 5, Salvi 7, Franzoni 6, Marino 6, Fanti 5, Bertuzzo 6 (Serpelloni dal 74' n.c.), N. 12 Tancredi, n. 13 Castaldini.  
**BAI:** Mancini 6; Carzola 7, Galli 6; Consonni 7, Spini 7, Generoso 6; Scarone 7, Sigarini 7, Casarà 7, D'Angelo 7, Fanti 6, N. 12 Marciali, n. 14 Arntini.  
**ARBITRO:** Mattei di Macerata.

**DAL CORRISPONDENTE**  
**BRESCIA**, 2 giugno. La tragedia di piazza della Loggia ha avuto una eco anche allo stadio Rigamonti. Dopo cinque minuti l'arbitro Mattei di Macerata sospese l'incontro per un minuto di raccoglimento: un ulteriore omaggio alle vittime, l'ennesima condanna della violenza fascista.  
 La partita ha avuto nel finale il suo piccolo dramma sportivo. Il Bari ha lasciato al campo del Brescia l'ultima speranza di salvezza e per colpa sua. Allo scadere del tempo su un fallo volontario, quanto ingenuo, di Gasparini, il Bari ha avuto l'occasione di far sua l'intera posta. Mattei, un ottimo arbitraggio il suo,

ha concesso il rigore. Nessuno reprimendone: si è in drammatiche da parte dei bresciani. Casarà appoggia la palla sul dischetto, prende la rincorsa, finta, inganna Galli ma la palla si ferma sul centro. E con la palla anche forse, la speranza di poter rimanere nella serie cadetta.  
 La partita ha avuto due volti distinti: il centro tempo a vantaggio del Brescia, la ripresa nettamente a favore del Bari. Un finale con una squadra, l'azzurra, ormai incapace di contrastare il gioco stretto, una ragnatela di passaggi baresi, ha stroncato nel finale il Brescia.  
 Il centro tempo: il Bari fa subito vedere di impostare la gara puntando ad un pareggio. Due punte davanti e indietro quando ha la palla cerca di riluttare il gioco. La tattica fatta adottare da Pirazzini dura solo dieci minuti. E' Salvi a scendere sulla destra e sua centro è contrastato e finisce in calcio d'angolo e sulla battuta — ad opera dello stesso Salvi — Bertuzzo colpisce la palla di testa ingannando Mancini: rete al 10'.  
 I rossini del Bari sono disorientati e per poco il Brescia non raddoppia al 13'. Azione Salvi-Bellotto e centro per Marino. Il centravanti stoppia la palla e con mezza rovesciata la scaraventa verso la rete:

bravo è Spini a ribattere. Mancini si fa appiacciare al 17' bloccando con tempismo un tiro di Salvi.  
 Il Bari si fa pericoloso più tardi: la sua azione dimostra una spiccata energia di tirare in rete, per cui Galli, rientrato in squadra dopo alcune giornate di riposo, deve solo intervenire però su alcuni spioncini non difficili.  
 Ma batti e ribatti, qualcuno ci prova, come D'Angelo al 26' che prende la traversa proprio vicino all'incrocio dei pali, lontano dalle mani protese del sorpreso Galli.  
 Risponde il Brescia con il solito Galli e Mancini è costretto a parare a terra (al 28'). La partita è scaduta notevolmente di tono.  
 Si ravviva nel finale della ripresa al 42' tiro di Salvi. In area di Casarà, sbaglia una favorevole occasione. Il pubblico bresciano indica adesso il Bari e anche l'arbitro chiude gli occhi su un fallo di rigore commesso ai danni di Marino da parte di Spini.  
 Al 45' il rigore. Florio spinto a destra centro, Gasparini si lancia in tutto e tocca nettamente da mano entro l'area di rigore. Casarà sbaglia e la fine vede i giocatori baresi uscire dal campo in lacrime tra gli applausi del pubblico.  
 Carlo Bianchi

Un sorprendente Parma a Bergamo (1-1)

## L'Atalanta stenta ad acciuffare un magro pareggio

La squadra emiliana è andata in vantaggio dopo soli cinque minuti - Per i padroni di casa ha segnato Leoncini

**MARCATORI:** Repetto (P) al 5', Leoncini (A) al 12' del primo tempo.  
**ATALANTA:** Cipollini 6; Percassi 7, Lugan 6; Scirea 7 e 1/2, Vianello 6, Leoncini 6; Maccio 4 (Gastelli dal 70'), Vignani 5, Bonci 5, Piro 6, Pelizzaro 6, N. 12 Tamburrini, n. 14 Brambilla.  
**PARMA:** Bertoni 6; Biagini 7, Capra 6, Andreazza 6, Beneditto 7, Daolio 6 (Gasparoni dal 21'); Repetto 6, Morra 5, Volpi 5, Ragonesi 6, Rizzati 6, N. 12 Benevelli, M. Toscani.  
**ARBITRO:** Busalacchi, di Palermo 6.

**SERVIZIO**  
**BERGAMO**, 2 giugno. Colpo di scena iniziale. Il Parma partito sulla difensiva e che aveva appena evitato la capitolazione su forte tiro di Pelizzaro, messo in angolo di pugno dal portiere, si trova in vantaggio dopo solo 5 minuti.  
 Si era portato innanzi, sulla verticale, Beneditto, fino a trovarsi davanti ad una staffetta di destra. La partita proseguiva al comando dell'Atalanta, che però non diventava mai perentorio. Ripeteva appena poteva il Parma, studiando di manovrare a lungo, dopo essersi reso conto che le sue punte non potevano reggere al confronto di «Lessi» tipo Vianello e Percassi.  
 Il più insidioso, nella fase decisiva, era sempre Pelizzaro che per soverchio indugio nella manovra di sinistra, lanciava il pallone a lato da posizione ottima e solitaria. E sarà lo stesso giocatore, frutto di una ripresa, lanciato da Leoncini, sfiorerà nuovamente il raddoppio, prima che l'Atalanta, col passare del tempo, vespugli si abbassasse ad un gioco pieno di ombre.  
 Lo stesso Heriberto, nell'intento di avere un attaccante più sicuro, si accinge a cedere dalle invasi del pubblico e manda in campo il giovane Gastelli, al posto dell'evanescente Maccio. In situazione di attesa, il pallone si ferma perché Gastelli, investitosi forse troppo della sua parte, esaurirà la sua azione in un colpo di testa, per il quale la metà della ripresa, per il colpo, molti si addagiano, e si prosegue stancamente a un gioco senza profitto.  
 Il pubblico ammira ancora le evoluzioni di Scirea, rimpiangendo la sua partenza ormai prossima, ma è senza indulgenza per altri, come Vignani e Bonci e penso con Leoncini e Piro, che non sono riusciti ad offrire soddisfazioni più che legittime.  
 Non è, comunque, una critica corrosiva, perché la delusione risale molto tempo fa: solo si vuol puntualizzare che anche nella penultima esibizione casalinga spesso i difetti sovrastano i pregi.  
 Ed il Parma ne approfitta, per andare avanti lemme lemme, badando a non sprecare palla in disimpegno, ed appiacciando anche alla fortuna quando la situazione è propria area diventa critica. S'impegna moltissimo il terzo Biagini, spesso chiamato a lunge galoppate al bordo del campo e veramente stupisce la lena di molti altri, mingerlini e longilinei, come Andreazza, che sembrano di corrucci positi, quando vengono all'impatto con qualche pericoloso avversario.  
 Si chiuderà così in pareggio una giornata di Atalanta e Parma non meritavano di vincere, ma anche di non perdere.  
 Aldo Renzi

## È accaduto in serie C

Alessandria deconcentrata e inferiore all'attesa

## Un Monza tutto brio piega la capolista: 3-0

Tra i bicarrossi di David in evidenza soprattutto i giovani

**MARCATORI:** al 15' Sala F., al 54' Corti, al 80' Sanseverino.  
**MONZA:** Anzolini; Leban, Reali; Sala F., Fontana, Malani; Sanseverino, Bolognesi, Antonelli, Sala F., Bertoni (dal 45' Corti), N. 12 Colombo, n. 13 Capra.  
**ALESSANDRIA:** Pozzani; Malcra, Di Brino; Reia, Colombo, Cribari; Manzi, Volpato, Balsi, Faedda, Dolso (dal 45' Mazza), N. 12 Croci, n. 14 Unerer.  
**ARBITRO:** Rosario Lo Bello, di Siracusa.

**SERVIZIO**  
**MONZA**, 2 giugno. Monza calcistica ha gustato oggi la gioia della vittoria e la soddisfazione di tre reti nella partita in cui i bianzoli hanno superato in scioltezza la prima in classifica, cioè l'Alessandria.  
 Il Monza, che aveva lasciato a desiderare nella partita di sabato scorso, si è dimostrato vivo ed in palla con i giovani in ottima evidenza. Per l'Alessandria invece è stata una giornata consecutiva: i piemontesi, a promozione ormai sicura, giocano senza tanto affaticarsi, provando i giovani da inseri-

re nella serie cadetta, e la... sconfitta è quella di secondo scudetto come quella di oggi.  
 Le reti sono state tre ma potevano essere anche sei se si pensa che per due volte i palli hanno detto no e per altre occasioni Sanseverino e Corti hanno sbagliato facili bersagli. Quello che contava per i locali era lo scacco della soddisfazione di battere la prima della classe: ci sono riusciti, e con un risultato che fa eco.  
 Mancando di Dalle Vedove gli ospiti hanno denunciato una vistosa carenza a centrocampo dove non riuscivano ad imbastire azioni efficaci che potessero mettere gli avanti in condizione di segnare. Anche la difesa ha denunciato qualche facendosi spesso sorprendere in contropiede.  
 Che il Monza, oltre alla volontà, fosse carico anche di capacità realizzativa lo si è visto subito sin dall'inizio, quando ha assaltato la rete di Pozzani che ha faticato a sbrogliare due situazioni difficili.  
 Gli ospiti non accennano a reagire e i bianzoli insistono con Bolognesi assoluto padrone del centrocampo e, in a-

La Reggina profitta dell'Avellino (1-0)

## Gol di Ferrara: punti decisivi?

**MARCATORE:** Ferrara al 23' primo tempo.  
**REGGINA:** Leone 7; Zazzaro 8, D'Astoli 5; Poppo 6, De Petri 6, Sali 6; Filippi 7, Tamborini 6 (Bianchi dal 74' n.c.), N. 10 Bonifazi 5, Trinchero 6, Ferrara 7, N. 12 Pellicano, n. 13 Comini.  
**AVELLINO:** Lamia Caputo 5; Piaser 6; Feltrinelli 6; Fumagalli 6; Collovini 6; Fracapani 6; Ronchi 5, Morrone 5, Turchetto 5 (Pisanelli dal 1' s.t. 6), Fava 6, Sperotto 7, N. 12 Violo, n. 13 Ruggero.  
**ARBITRO:** Barbarezzo di Cormons 6.  
**NOTE:** giornata calda, terreno in buone condizioni, ammonito per gioco scorretto Sperotto (A), calci d'angolo 8-3 per la Reggina. Spettatori: 7.000 circa.

**SERVIZIO**  
**REGGIO CALABRIA**, 2 giugno. Grazie ad una prima mezz'ora di gioco condotta a rilente sostenuto ad accettabile livello tecnico, la Reggina ha battuto l'Avellino conservando un filo di speranza per la permanenza in serie B. In questo il centro tempo la Reggina sembrava essersi sciolta di dosso tutti i mali che l'avevano afflitta nelle ultime partite e aggredita subito un Avellino opaco e giù di tono, sfiorando più volte la segnatura.  
 Era Ferrara, la giovane ala sinistra di Messina, a procurare parecchi pericoli alla retroguardia irpina, dove il portiere Lamia Caputo risultava approssimativo nelle uscite e nel controllo del pallone. Al 13' una punizione battuta da Tamborini dalla sinistra dell'area dell'Avellino trovava solo Ferrara a contatto col

Irretita e battuta di misura la Spal: 1-0

## Avvio-sprint e l'Arezzo passa (al 18') con Mujesan

In una tipica partita di fine stagione: 3-1

## Il Taranto «liquida» il malconco Catania

**MARCATORI:** al 7' Panozzo (T), all'11' Lambrug (C) del p.t., al 14' Spagnolo (C), al 25' Gagliardelli (T) del secondo tempo.  
**TARANTO:** Migliorini 6 (dal 22' del s.t. Restani); Falasca 6, Stanzani 6; Romanzini 7, Toci 6 (dal 12' del s.t.).

**Si gioca in Emilia il Trofeo Dall'Arà**  
**BOLOGNA**, 2 giugno. Ricorre il decimo anniversario della scomparsa di Renato Dall'Arà, l'ingegnere e calciatore del Bologna. Per l'occasione, il Sestiere F.C. darà il via alla serie di partite del Trofeo Dall'Arà, riservate alle categorie giovanili. Le squadre in lotta, tutte emiliane, sono: Bologna (Bologna), Reggina (Reggio Emilia), Rimini (Rimini), Ravenna (Ravenna), Cesena (Cesena), Sassuolo (Sassuolo), Modena (Modena) e Parma (Parma).  
 L'inizio della partita, con un Taranto al cui unico scopo era quello di rimpinguare ulteriormente di punti la sua già eccellente classifica, è stato un avvio-sprint, perché anche a lato agonistico ha lasciato alquanto a desiderare. I primi minuti sono stati un punto di vista tecnico, perché anche a lato agonistico ha lasciato alquanto a desiderare. I primi minuti sono stati un punto di vista tecnico, perché anche a lato agonistico ha lasciato alquanto a desiderare. I primi minuti sono stati un punto di vista tecnico, perché anche a lato agonistico ha lasciato alquanto a desiderare.

La Spal profitta dell'Avellino (1-0)

## Gol di Ferrara: punti decisivi?

**MARCATORI:** Ferrara al 23' primo tempo.  
**REGGINA:** Leone 7; Zazzaro 8, D'Astoli 5; Poppo 6, De Petri 6, Sali 6; Filippi 7, Tamborini 6 (Bianchi dal 74' n.c.), N. 10 Bonifazi 5, Trinchero 6, Ferrara 7, N. 12 Pellicano, n. 13 Comini.  
**AVELLINO:** Lamia Caputo 5; Piaser 6; Feltrinelli 6; Fumagalli 6; Collovini 6; Fracapani 6; Ronchi 5, Morrone 5, Turchetto 5 (Pisanelli dal 1' s.t. 6), Fava 6, Sperotto 7, N. 12 Violo, n. 13 Ruggero.  
**ARBITRO:** Barbarezzo di Cormons 6.  
**NOTE:** giornata calda, terreno in buone condizioni, ammonito per gioco scorretto Sperotto (A), calci d'angolo 8-3 per la Reggina. Spettatori: 7.000 circa.

**SERVIZIO**  
**REGGIO CALABRIA**, 2 giugno. Grazie ad una prima mezz'ora di gioco condotta a rilente sostenuto ad accettabile livello tecnico, la Reggina ha battuto l'Avellino conservando un filo di speranza per la permanenza in serie B. In questo il centro tempo la Reggina sembrava essersi sciolta di dosso tutti i mali che l'avevano afflitta nelle ultime partite e aggredita subito un Avellino opaco e giù di tono, sfiorando più volte la segnatura.  
 Era Ferrara, la giovane ala sinistra di Messina, a procurare parecchi pericoli alla retroguardia irpina, dove il portiere Lamia Caputo risultava approssimativo nelle uscite e nel controllo del pallone. Al 13' una punizione battuta da Tamborini dalla sinistra dell'area dell'Avellino trovava solo Ferrara a contatto col

I liguri costretti a contentarsi con la Gavinese dello 0-0

## Espulso Panucci il Savona deve rivedere i suoi piani

In una tipica partita di fine stagione: 3-1

## Il Taranto «liquida» il malconco Catania

**MARCATORI:** al 7' Panozzo (T), all'11' Lambrug (C) del p.t., al 14' Spagnolo (C), al 25' Gagliardelli (T) del secondo tempo.  
**TARANTO:** Migliorini 6 (dal 22' del s.t. Restani); Falasca 6, Stanzani 6; Romanzini 7, Toci 6 (dal 12' del s.t.).

**Si gioca in Emilia il Trofeo Dall'Arà**  
**BOLOGNA**, 2 giugno. Ricorre il decimo anniversario della scomparsa di Renato Dall'Arà, l'ingegnere e calciatore del Bologna. Per l'occasione, il Sestiere F.C. darà il via alla serie di partite del Trofeo Dall'Arà, riservate alle categorie giovanili. Le squadre in lotta, tutte emiliane, sono: Bologna (Bologna), Reggina (Reggio Emilia), Rimini (Rimini), Ravenna (Ravenna), Cesena (Cesena), Sassuolo (Sassuolo), Modena (Modena) e Parma (Parma).  
 L'inizio della partita, con un Taranto al cui unico scopo era quello di rimpinguare ulteriormente di punti la sua già eccellente classifica, è stato un avvio-sprint, perché anche a lato agonistico ha lasciato alquanto a desiderare. I primi minuti sono stati un punto di vista tecnico, perché anche a lato agonistico ha lasciato alquanto a desiderare. I primi minuti sono stati un punto di vista tecnico, perché anche a lato agonistico ha lasciato alquanto a desiderare.

Divertente «amichevole» fra Genoa e Cagliari (3-3)

## Arrivano i gol ma è tardi

Doppietta di Bordon: meglio tenerla da parte per la serie B

**MARCATORI:** Bordon all'8' e al 25', Corradi al 19', Nobili al 23' s.t., Nobili al 31' s.t.  
**GENOA:** Lonardi; Maggioni (Della Bianchina dal 46'), Ferrara (Masciell'Almenta dal 46'), Rossetti (Rossetti dal 46'), Garbarini; Perotti (Masciell'Almenta dal 46'), Bitello (Piccioni dal 46'), Bordon, Corso (Salvo dal 70').  
**CAGLIARI:** Coppogni; Poletti, Mancini; Foll (Dessi dal 77'), Valeri, Tommasini; Quagliesi, Brugnara, Nenzi, Boti, Nobili.  
**ARBITRO:** Gaggero di Genova.

**DALLA REDAZIONE**  
**GENOVA**, 2 giugno. Classica gara fra squadre ormai in disarmo: a Morassi di fronte a poche migliaia di tifosi il Genoa e il Cagliari, privo dei nazionali Riva e Albertosi nonché di Gori e Nicolai, hanno pareggiato 3-3. Senza l'assillo dei punti i genovesi hanno giocato il primo

La Spal profitta dell'Avellino (1-0)

## Arrivano i gol ma è tardi

Doppietta di Bordon: meglio tenerla da parte per la serie B

**MARCATORI:** Bordon all'8' e al 25', Corradi al 19', Nobili al 23' s.t., Nobili al 31' s.t.  
**GENOA:** Lonardi; Maggioni (Della Bianchina dal 46'), Ferrara (Masciell'Almenta dal 46'), Rossetti (Rossetti dal 46'), Garbarini; Perotti (Masciell'Almenta dal 46'), Bitello (Piccioni dal 46'), Bordon, Corso (Salvo dal 70').  
**CAGLIARI:** Coppogni; Poletti, Mancini; Foll (Dessi dal 77'), Valeri, Tommasini; Quagliesi, Brugnara, Nenzi, Boti, Nobili.  
**ARBITRO:** Gaggero di Genova.

**DALLA REDAZIONE**  
**GENOVA**, 2 giugno. Classica gara fra squadre ormai in disarmo: a Morassi di fronte a poche migliaia di tifosi il Genoa e il Cagliari, privo dei nazionali Riva e Albertosi nonché di Gori e Nicolai, hanno pareggiato 3-3. Senza l'assillo dei punti i genovesi hanno giocato il primo

La Spal profitta dell'Avellino (1-0)

## Arrivano i gol ma è tardi

Doppietta di Bordon: meglio tenerla da parte per la serie B

**MARCATORI:** Bordon all'8' e al 25', Corradi al 19', Nobili al 23' s.t., Nobili al 31' s.t.  
**GENOA:** Lonardi; Maggioni (Della Bianchina dal 46'), Ferrara (Masciell'Almenta dal 46'), Rossetti (Rossetti dal 46'), Garbarini; Perotti (Masciell'Almenta dal 46'), Bitello (Piccioni dal 46'), Bordon, Corso (Salvo dal 70').  
**CAGLIARI:** Coppogni; Poletti, Mancini; Foll (Dessi dal 77'), Valeri, Tommasini; Quagliesi, Brugnara, Nenzi, Boti, Nobili.  
**ARBITRO:** Gaggero di Genova.

**DALLA REDAZIONE**  
**GENOVA**, 2 giugno. Classica gara fra squadre ormai in disarmo: a Morassi di fronte a poche migliaia di tifosi il Genoa e il Cagliari, privo dei nazionali Riva e Albertosi nonché di Gori e Nicolai, hanno pareggiato 3-3. Senza l'assillo dei punti i genovesi hanno giocato il primo

La Spal profitta dell'Avellino (1-0)

## Arrivano i gol ma è tardi

Doppietta di Bordon: meglio tenerla da parte per la serie B

**MARCATORI:** Bordon all'8' e al 25', Corradi al 19', Nobili al 23' s.t., Nobili al 31' s.t.  
**GENOA:** Lonardi; Maggioni (Della Bianchina dal 46'), Ferrara (Masciell'Almenta dal 46'), Rossetti (Rossetti dal 46'), Garbarini; Perotti (Masciell'Almenta dal 46'), Bitello (Piccioni dal 46'), Bordon, Corso (Salvo dal 70').  
**CAGLIARI:** Coppogni; Poletti, Mancini; Foll (Dessi dal 77'), Valeri, Tommasini; Quagliesi, Brugnara, Nenzi, Boti, Nobili.  
**ARBITRO:** Gaggero di Genova.

**DALLA REDAZIONE**  
**GENOVA**, 2 giugno. Classica gara fra squadre ormai in disarmo: a Morassi di fronte a poche migliaia di tifosi il Genoa e il Cagliari, privo dei nazionali Riva e Albertosi nonché di Gori e Nicolai, hanno pareggiato 3-3. Senza l'assillo dei punti i genovesi hanno giocato il primo